Rendiconti
Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL
Memorie di Scienze Fisiche e Naturali
123° (2005), Vol. XXIX, t. I, pp. 41-42

ALESSANDRO BALLIO *

Ricordo di Eugenio Mariani

Nel mese di giugno del 2005, all'età di 93 anni, è mancato Eugenio Mariani, socio di questa Accademia da un trentennio.

Nato in provincia di Ferrara nel 1912 ha compiuto gli studi universitari a Bologna laureandosi in Chimica nel 1935 ed in Chimica industriale nel 1937. Ha conseguito la libera docenza in Chimica applicata nel 1947 ed ha poi ricoperto la cattedra di Chimica industriale nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma (ora «La Sapienza») dal 1951 fino al raggiungimento dei limiti di età. È stato a lungo il Direttore dell'Istituto di Chimica applicata e industriale in quella Facoltà.

L'attività scientifico-tecnica di Mariani si è esplicata in vari campi dell'Ingegneria Chimica, con particolare enfasi nei settori della scienza dei materiali e della Chimica industriale. Le Sue principali ricerche spaziano dalla tecnologia e l'ingegneria dei bitumi alle applicazioni industriali ed agli aspetti teorici delle resine scambiatrici, dai problemi di ingegneria chimica saccarifera alle tecnologie dei materiali tensioattivi e dei polimeri, dal recupero dei gas combustibili alla dissalazione delle acque salmastre e marine. A ragione G.B. Bonino, che di Mariani è stato professore e poi collega, scriveva nel 1974 «è da considerarsi uno tra i più autorevoli esponenti dell'Ingegneria chimica italiana».

La formazione chimico-fisica acquisita da Mariani nell'Università di Bologna nel periodo immediatamente successivo alla prima laurea ha esercitato una grande influenza su tutto il Suo insegnamento universitario e di conseguenza sulla formazione dei Suoi allievi. Le accurate raccolte dei Suoi corsi di Chimica industriale, di Chimica applicata e di Scienza dei Materiali tenuti a Roma, assieme al Suo voluminoso trattato di Chimica applicata e industriale, hanno costituito un prezioso supporto alla preparazione professionale dell'ingegnere chimico. Questa si è inoltre giovata delle traduzioni dall'inglese di noti volumi pubblicati all'estero, tra cui

* Uno dei XL. Via Sebenico 2, 00198 Roma.

merita una particolare menzione la felice edizione italiana del famoso libro di Linus Pauling «La natura del legame chimico» che nell'immediato dopoguerra ha avuto larghissima diffusione negli atenei italiani.

Per la Sua vasta preparazione ed esperienza tecnico-scientifica Mariani è stato frequentemente chiamato da enti italiani e stranieri a dare i Suoi qualificati consigli, nonché a sovrintendere ai collaudi di impianti industriali ed a partecipare agli arbitrati di delicate vertenze.

Dopo avere raggiunta l'età del pensionamento le inesauribili energie di Mariani si sono dirette alla divulgazione di eventi concernenti la storia della scienza. In particolare ha affrontato con enorme passione ed impegno lo studio degli insediamenti pre-industriali nello Stato pontificio. Queste ricerche lo hanno portato ad esplorare numerosi archivi, fra i quali anche quelli pressoché ignorati di alcune famiglie dell'aristocrazia romana, ricavandone talora notizie anche molto remote, sempre comprovate da ampie raccolte di documenti originali. Parte delle pubblicazioni risultanti da tali ricerche sono apparse nei Rendiconti della nostra Accademia e sono state motivo per una frequentazione assidua della sede accademica. A ciò ha pure contribuito la Sua lunga permanenza nella carica di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e, più recentemente, la presidenza della Commissione per la storia della scienza contemporanea e dei Quaranta.

La Sua recente scomparsa ha interrotto improvvisamente ed inaspettatamente un rapporto particolarmente felice di collaborazione con l'Accademia dei XL. Questa non dimentica il Suo insostituibile aiuto nel reperimento delle carte di G.B. Bonino, ora gelosamente custodite nell'archivio storico dell'Accademia, ed il dono, deciso poco prima della morte, di una consistente parte della Sua biblioteca.